



Compiti delle vacanze italiano

Leggi almeno due opere tra quelle proposte, accanto ad alcuni titoli troverai delle citazioni, ti aiuteranno a scegliere!

“Per questo mi chiamo Giovanni”, Luigi Garlando
“A forza di accettare l'ingiustizia, non vedrai più l'ingiustizia.”

“Uno, nessuno, centomila” *“Imparerai a tue spese che nel lungo tragitto della vita incontrerai tante maschere e pochi volti.”* o **“Il Fu Mattia Pascal”**, Pirandello

“Il giorno della civetta”, Leonardo Sciascia

“La luna e i falò”, Cesare Pavese *“Un paese ci vuole, non fosse che per il gusto di andarsene via. Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra, c'è qualcosa di tuo, che anche quando non ci sei resta ad aspettarti. Ma non è facile starci tranquillo.”*

“Io e te” o **“Anna”**, romanzi di Niccolò Ammaniti

“Cuore di tenebra”, Joseph Conrad *“La conquista della terra, che in generale vuol dire portarla via a chi ha una pelle diversa dalla nostra, o un naso un po' più schiacciato, a pensarci bene non è proprio una bella cosa. Ciò che la riscatta è soltanto un'idea. Un'idea che la sostenga.”*

“Cuore di cane”, Michail Bulgakov *“L'espressione degli occhi, lì non si sbaglia, che li guardi da vicino o da lontano.”*

“Il gabbiano Jonathan Livingston”, di Richard Bach *«Gli occhi vedono solo ciò che è limitato. Guarda col tuo intelletto, e scopri quello che conosci già, allora imparerai come si vola.»*

E come da voi richiesto...alcune raccolte poetiche.

Antologia di Spoon River di Edgar Lee Masters

I fiori del male di Charles Baudelaire

Oppure teatro: **“Casa di bambola”** di Henrik Ibsen

Svolgi i seguenti temi:

-In mezzo allo spettacolo tragico, ripugnante, talora allucinante della Milano appestata, ecco l'episodio della madre di Cecilia, altamente poetico e di umiltà toccante. Presentalo.

- leggi il sonetto a pag. 410 del libro di testo (Chiare stelle, poesia e teatro) e scrivi un testo usando come scaletta gli esercizi a pag 411



Esegui l'analisi del periodo:

La nostra classe è piuttosto movimentata. Ecco alcuni esempi. Un giorno scompare Luca, ci domandiamo cosa gli sia successo, poi ci dicono che si è trasferito in un'altra scuola. Due o tre volte l'anno ci annunciano che arriverà un alunno straniero e noi ci chiediamo quale accoglienza inventare per lui. Ogni giorno qualcuno di noi domanda ai compagni quali esercizi di grammatica doveva fare. Molti poi protestano: dicono che l'intervallo è troppo breve, che l'aula è fredda, ecc... Poi ci si mettono i dispettucci dei professori. L'insegnante di matematica annuncia che il prossimo compito sarà difficilissimo, e noi in ansia ripassiamo tutto, poi scopriamo che il compito è piuttosto facile. L'insegnante di educazione fisica qualche volta ci domanda se vogliamo fare una partita di pallavolo, osserva il nostro entusiasmo e ci dice subito che invece faremo per tutta l'ora esercizi. Mi sono venuti in mente solo questi esempi, ma ne avrei tanti altri... 10

Alì parla poco con noi, suoi compagni di classe, perché non conosce bene l'italiano. Siccome abita lontano, qualche volta arriva in ritardo e spesso, per essere puntuale, si alza prestissimo. Gli insegnanti, conoscendo le sue difficoltà, sono sempre comprensivi con lui. Quando posso, io aiuto Alì dato che capisco i suoi problemi, perché ho ascoltato molte volte i racconti della vita del mio bisnonno Giuseppe. Era l'ultimo figlio di una povera famiglia contadina e decise di cercare fortuna in un paese straniero, perché voleva trovare una opportunità per migliorare le sue condizioni e aiutare i suoi. Emigrò negli Stati Uniti, lavorò duramente e dovette sopportare emarginazione e ingiustizie. Quando vediamo uno straniero, non dimentichiamo il nostro passato: anche noi, un tempo, siamo stati un popolo di "migranti".